

Purchasing Managers' Index[®]
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 1° luglio 2021

IHS Markit PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

A giugno il PMI manifatturiero dell'eurozona raggiunge un nuovo valore record

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di giugno a 63.4 (stima flash: 63.1, finale di maggio: 63.1)
- Forte crescita della produzione mentre l'espansione occupazionale raggiunge un nuovo record assoluto
- Aumento record dei prezzi per via del persistere delle interruzioni sulla catena di fornitura

Dati raccolti tra l'11 e il 23 giugno

A giugno la crescita del settore manifatturiero dell'eurozona ha raggiunto un nuovo picco, con l'indice PMI[®] che per il quarto mese consecutivo ha toccato l'ennesimo record. Dopo le dovute destagionalizzazioni, il PMI[®] è migliorato a 63.4, in salita da 63.1 di maggio, con un valore più solido rispetto alla precedente stima flash. Per il dodicesimo mese consecutivo, l'indice di giugno si è posizionato al di sopra della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 che separa l'espansione dalla contrazione.

Ancora una volta, tutti e tre i sottosettori hanno registrato forti miglioramenti delle condizioni operative. In linea con la recente tendenza, sono stati i produttori di beni di investimento a registrare la crescita più forte, seguiti da quelli dei beni intermedi che hanno riportato il migliore PMI della storia dell'indagine. I produttori di beni di consumo continuano ad arrancare, anche se con la crescita maggiore da giugno 2000.

I Paesi Bassi hanno continuato a guidare la classifica PMI in termini nazionali, anche se, in linea con parecchi altri paesi, hanno osservato una leggera contrazione del corrispettivo indice principale da quello record di maggio. L'Austria è stata la seconda in classifica, con il relativo PMI che ha raggiunto a giugno un livello record.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di giugno

Paesi Bassi	68.8	minimo in 2 mesi
Austria	67.0	record massimo
Germania	65.1 (flash: 64.9)	massimo in 2 mesi
Irlanda	64.0	minimo in 2 mesi
Italia	62.2	minimo in 2 mesi
Spagna	60.4	massimo in 278 mesi
Francia	59.0 (flash: 58.6)	minimo in 2 mesi
Grecia	58.6	massimo in 254 mesi

La Germania invece ha osservato un rafforzamento del PMI marginale, mentre la Spagna e la Grecia, malgrado siano state le nazioni che in generale hanno registrato i risultati più deboli, hanno segnato crescite con record pluriennali.

La crescita generale della produzione del settore manifatturiero dell'eurozona è rimasta elevata a giugno, salendo leggermente da maggio sino a raggiungere un livello vicino ai record dell'indagine di inizio anno. La produzione in Germania e nei Paesi Bassi ha continuato a crescere a tassi notevolmente elevati.

Le forti crescite della produzione sono state ancora una volta collegate ai positivi sviluppi della domanda, con i nuovi ordini che a giugno hanno riportato la loro terza crescita maggiore mai registrata. L'espansione ancora una volta è risultata generale, e le esportazioni, incluso il traffico intra eurozona, per l'ennesima volta hanno riportato una forte crescita mensile.

A giugno, così come evidenziato dal nuovo aumento record del livello del lavoro inevaso, le imprese manifatturiere hanno avuto difficoltà a far fronte alle maggiori vendite. Le interruzioni sulla catena di distribuzione hanno inoltre penalizzato ancora una volta la produzione, la forte domanda infatti ha continuato a pesare notevolmente sui fornitori. I tempi medi di consegna sono peggiorati a giugno al

secondo tasso maggiore dell'indagine, superato solo da quello di maggio.

L'aumento ad un tasso senza precedenti dell'attività degli acquisti di giugno ha sottolineato l'entità della domanda di beni, malgrado le aziende abbiano attinto alle loro rimanenze riducendo la giacenza degli acquisti per l'ennesima volta. Le aziende manifatturiere inoltre hanno scelto di soddisfare le vendite utilizzando direttamente, qualora possibile, le giacenze presso i loro magazzini per soddisfare la domanda. Gli ultimi dati infatti hanno mostrato che i livelli delle giacenze dei prodotti finiti sono peggiorati al tasso maggiore da agosto 2009.

La combinazione di offerta limitata e forte domanda di beni, ha causato un nuovo aumento record assoluto dei prezzi di acquisto. Con la forte domanda di mercato per i beni manifatturieri, le aziende sono state in grado di aumentare le loro tariffe ad un livello senza precedenti.

Le aziende manifatturiere hanno assunto personale aggiuntivo grazie all'aumento della produzione, per far fronte al numero maggiore di ordini, e all'aumento della pressione sulla capacità. Gli ultimi dati hanno mostrato il generale aumento occupazionale, al livello record assoluto. L'Austria e i Paesi Bassi guidano la classifica in termini di crescita del livello del personale.

Per concludere, cresce leggermente a giugno il livello di ottimismo delle aziende circa la produzione futura raggiungendo un livello simile a quello record di aprile. Le aziende manifatturiere mantengono previsioni positive in riguardo alla riapertura delle economie grazie alla diminuzione degli effetti negativi della pandemia che inevitabilmente stimolerà la produzione e le vendite nei prossimi dodici mesi.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“A giugno il manifatturiero dell'eurozona continua a crescere ad un tasso mai superato in quasi 24 anni di storia dell'indagine, con un'impennata della domanda per via degli ulteriori allentamenti delle misure anti Covid-19 e con l'avanzamento della campagna vaccinale che giustificano l'ennesimo ottimismo delle aziende circa il futuro.

Detto ciò, la pura velocità dello scatto della domanda ha creato al momento una fase di mercato del venditore, visto che i problemi sulla capacità e sui trasporti hanno limitato la disponibilità di beni presso le fabbriche. Tale situazione a sua volta ha spinto i prezzi di vendita al rialzo ad un tasso mai osservato in precedenza dall'indagine. I manifatturieri sono chiaramente disposti a pagare di più per assicurarsi una fornitura adeguata di beni chiave.

È incoraggiante osservare come tanti indicatori dell'indagine fanno sperare che l'attuale impennata di aumenti sia solo transitoria.

Rimangono diffuse problematiche come la congestione portuale e la carenza di container che però dovrebbero presto dissolversi con il passare della ricrescita iniziale post pandemia. Allo stesso modo, nei mesi recenti abbiamo assistito alla crescita di scorte di sicurezza, le aziende infatti hanno cercato di proteggersi contro possibili interruzioni sulla fornitura futuri. Questi aumenti hanno aggravato lo squilibrio a breve termine della domanda e dell'offerta ma non appena ci sarà un numero adeguato di giacenze presso i magazzini, questo effetto dovrebbe svanire.

Per concludere, abbiamo inoltre osservato l'espansione della capacità attraverso la crescita record del livello occupazionale e i maggiori investimenti su attrezzature e macchinari. Tale espansione dovrebbe far aumentare la produzione in quei settori che attualmente stanno avendo difficoltà a soddisfare la domanda, ed eliminare quindi alcune pressioni al rialzo sui prezzi dei beni in questione.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Paul Smith, Director, Economist
Telefono +44 1491 461 038
Email paul.smith@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di giugno 2021 si basa sull'93% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).